LA STAMPA

05-NOV-2026
da pag. 26 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78828 Diffusione: 60883 Lettori: 623000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

L'inflazione Ue vola al 4% Ai massimi da tre anni Bce, al via il dopo Lagarde

Nell'eurozona l'energia schizza oltre il 20% e spinge il carovita
Entro domani le candidature all'Eurotower. In campo Knot e de Cos

Lunedì i ministri europei delle Finanze si confronteranno sui nomi designati

GIOVANNI TURI

Inflazione dell'area euro ai massimi da tre anni. Nuova impennata dei prezzi energetici lo scorso mese. E così il carovita sale al 4% dal 3,8% di settembre. In Italia si spinge fino al 5,6%. Il terzo valore più alto dopo Lituania e Bulgaria, al pari della Grecia. Una fiammata che pesa sulle tasche di famiglie e imprese. E rischia di complicare le prospettive di crescita. Sfida aggiuntiva per la Banca centrale europea che si prepara al cambio dei vertici dell'Eurotower. L'Eurogruppo dà un'accelerata: entro domani alle 17, gli Stati dell'eurozona sono chiamati a presentare le candidature per la successione della presidente Christine Lagarde. Che in una lettera del 29 ottobre ha comunicato ad Antonio Costa, numero uno del Consiglio europeo, la volontà di dimettersi entro il 7 febbraio, quasi 9 mesi prima della scadenza naturale del mandato. Poi lunedì la riunione tra i ministri delle Finanze vedrà un primo confronto politico a riguardo. Anche se non è da escludere un'intesa tra i governi dell'eurozona sulle tre nomine per il cambio della guardia già nei prossimi giorni. In testa alla corsa ci sono lo spagnolo Pablo Hernández de Cos e l'olandese Klaas Knot, sostenuti dai rispettivi Paesi. Da una parte, una posizione più vicina alle colombe (chi vorrebbe allentare la stretta sui tassi); dall'altra, ai cosiddetti falchi.

Le stime preliminari dell'Eurostat, comunque, evidenziano tutte le ricadute delle tensioni in Medio Oriente. La componente energetica schizza al 20,8% su base annua, contro il 18,9% del mese precedente. Servizi al 3,3% (più 0,1% da settembre), cibo, alcol e tabacco all'1,6% 8+0,3%) e beni industriali non energetici all'1,2% (+0,1%). I rincari colpiscono i prezzi nei Ventuno che hanno adottato l'euro in misura differente: Italia e Francia (3,8%) in aumento, Germania e Spagna in discesa, rispettivamente al 2,8% e 4,9%. Stabile l'inflazione di fondo al 2,5%. Il nostro Paese fa i conti anche con segnali di rallentamento: a ottobre l'indice Pmi composito passa da 51 a 50,8 punti, nonostante il miglioramento dei servizi (52 punti). Nel frattempo, il target annuale dell'inflazione al 2% fissato dalla Bce si allontana. Sebbene la scorsa settimana Francoforte abbia lasciato i tassi invariati, le probabilità di un nuovo rialzo (il terzo nel 2026) entro fine anno aumentano. L'attenzione è tutta rivolta verso l'energia. In spolvero il dibattito sulla dipendenza europea alle fonti fossili.

Da Lagarde, l'appello all'Europa è di rafforzare lo scudo finanziario contro le catastrofi naturali (dato che «il quadro di breve termine sottostima i rischi mentre il clima continua a riscaldarsi») con uno schema di riassicurazione pubblico-privato. E poi di investire nelle reti elettriche e di accumulo e di garantirsi regole comuni per facilitare l'autoproduzione energetica da parte delle imprese. «Ogni euro investito nel potenziamento della rete consente di risparmiare oltre 2 euro in altri costi del sistema», sottolinea. Richiamato anche il ruolo delle rinnovabili come protezione dagli shock energetici. Riprendendo l'esempio della Spagna, la presidente della Bce osserva come la maggiore produzione di elettricità a basse emissioni ha contribuito ad attenuare gli effetti dei rincari del gas. Questi nodi sono tutti sotto i riflettori dei candidati alla guida dell'Eurotower.

A detta di Knot, da ieri in campo a tutti gli effetti, la Bce dovrà probabilmente mantenere un orientamento restrittivo in politica monetaria, oltre restare vigile rispetto a eventuali shock inflazionistici. Anche perché «purtroppo, l'inflazione core è destinata probabilmente ad aumentare», sostiene. Il che implica effetti di secondo ordine a cascata. Ossia, una spirale tra prezzi e salari che ancòra le aspettative dei consumatori al rialzo e spinge verso la stagflazione. Oltre alla presidenza, si liberano anche due seggi nel Comitato esecutivo, cioè quello di Isabel Schnabel a gennaio e di capo economista di Philip Lane a maggio. Posizione, quest'ultima, su cui punta la Francia (sostenitrice di Knot) con le candidate Agnès Bénassy-Quéré e Laurence Boone. Ma le ambizioni della Germania non mancherebbero.

La nomina dei sei membri del board Bce spetta al Consiglio europeo (compresi presidente e vicepresidente), che decide sulla base di una raccomandazione dell'Ecofin, pre-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1956 - T.1745

LA STAMPA

05-NOV-2026
da pag. 26 / foglio 2 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Antonio Di Rosa
Tiratura: 78828 Diffusione: 60883 Lettori: 623000 (Data Stampa 0006901)

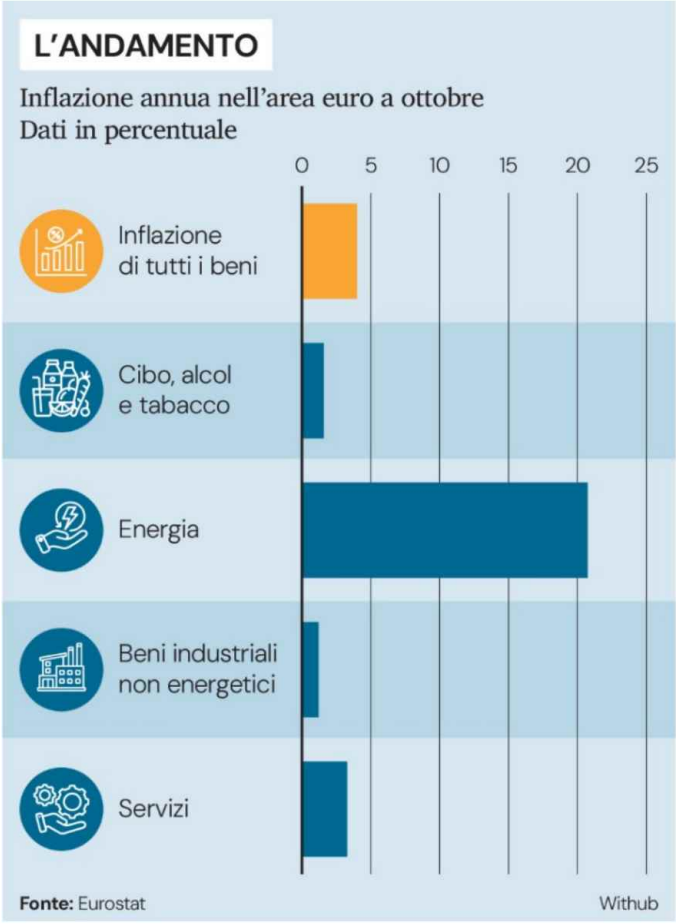
DATA STAMPA
45° Anniversario

via consultazione del Parlamento europeo e del consiglio direttivo della banca centrale. Il Consiglio europeo, nella composizione relativa alla sola area dell'euro, delibera a maggioranza qualificata rafforzata. E cioè, almeno 16 devono votare a favore e devono rappresentare almeno il 65% della popolazione dell'eurozona. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Christine Lagarde
Presidente della Bce

Aumentano i costi del cambiamento climatico e gli shock futuri potrebbero essere più difficili da assorbire





SEPP SPIEGL/ROPI/IPA-AGENCY.NE

In uscita Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, ha annunciato che lascerà l'incarico il 7 febbraio 2027

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1956 - T.1745